

L'UTILITA' DELLA MONARCHIA
NELLO STATO CIVILE
O R A Z I O N E

DIRETTA CONTRO I NOVATORI DEL SECOLO
D I

ANTONIO CAPECE MINUTOLO
DEI PRINCIPI DI CANOSA, ACCADEMICO FORTE,
E FRA I SINCERI DELL' ARCADIA REALE
ISOCRATE LARISSIO

D E D I C A T A

ALL' EMINENTISS. CARDINAL DI S. CHIESA

STEFANO BORGIA

*E recitata nell' Adunanza generale di essi
Accademici tenuta al dì 5. Giugno
del 1796.*

1796
N A P O L I

PER ONOFRIO ZAMBRIA

STAMPATORE DELL' ARCADIA REALE.

Con Reale Approvazione.



LA LIBERTÀ
ODE SAFFICA

DEL P. D. ANTONIO MARIA MAJULLI
D'ALOYS C. R. S.

E Tu si profuga dal manto lacero,
Dagli occhi lividi, fanguigni, rei,
Dalle man luride, dal Volto macero
Libertà sei?

Tu Dea ... Te sieguono sospiti, e fremiti,
Te mille ~~invenzioni~~ d'infaulte forti,
Te mille insidie, te mille gemiti,
Te mille morti.

Sì te non videro fra 'l cieco orgoglio
Genti, che l'utile ser fervo all' empio,
Genti, che scossero la Regia, e 'l foglio,
L'Ara, ed il Tempio.

*

Sal-

Salve o *Minutolo*. Per te sì terribile
Vedrà l' *Aufonia* l' edace fiera .
Vivran noi numeri più che terribile
Vittrice schiera .

Libertà involati . Son fido . Scorrere
L' avito genio mi sento al core .
Son figlio , e suddito . Non vò tralcorrere
Le vie di Onore .

Và quarta furia dal crin vipereo ,
Va tra l' *Eumenidi* , torna agli *Abissi* ;
Vivi nel rigido regno funereo
Teco tu del vissi .

Ragion di triplice ferrato cerchio ,
Ragion di fulgido ferro Sovrano ,
Mi fece al giovine petto coperchio :
Mi armò la mano .

GIÀ

Gli Dei me strinsero con aureo laccio
Ai sacri Auspicj di Regio Trono.
Quando me regola Sovrano braccia
Libero io sono